

# «Mobilità senza fondi, giovani dimenticati, il caso Sora

## Provincia, il declino silenzioso



*Il segretario della Cisl Enrico Coppotelli: urgono fondi per i senza lavoro dell'area di crisi, incentivi per l'inserimento delle ultime generazioni, un piano per la media Valle del Liri*



LA MISURA REGIONALE DI "GARANZIA GIOVANI" SECONDO IL SEGRETARIO CISL COPPOTELLI È STATA UN FALLIMENTO COMPLETO

Vanno reperite risorse per la mobilità dell'area di crisi complessa Frosinone-Anagni e per la proroga dello stesso ammortizzatore sociale nell'annualità 2019-2020, urgono provvedimenti per agevolare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro visto il fallimento degli strumenti regionali in atto, va affrontato il tema di un piano per il Sorano, area in silenziosa ma drammatica caduta economica ormai da anni: il segretario generale della Cisl della provincia di Frosinone, **Enrico Coppotelli** passa in rassegna le criticità della provincia, al di là dei pochi punti di luce (i possibili investimenti nell'ambito della call Invitalia e la soluzione della crisi Ilva a Patrica). **Partiamo dalla mobilità in scadenza: le coperture finanziarie non sono state assicurate.**

«Le prime 168 domande presentate dai lavoratori sono state pagate quasi tutte. Insomma coloro che hanno concluso la mobilità del periodo gennaio-aprile sono in sicurezza e continueranno a percepire l'indennità per 12 mesi. C'è poi un gruppo composto di 588 persone, quasi tutte ex Videocon, alle quali la mobilità è scaduta a giugno. In questo caso è in corso la richiesta della Regione al ministero del Lavoro per la compatibilità economica. Il ministero deve dare il via libera e poi c'è la trasmissione degli elenchi all'Inps. Anche per questo secondo gruppo non dovrebbero sorgere problemi di erogazione. Il tema sono le domande che abbiamo inoltrato il primo ottobre e quelle che inoltreremo il primo dicembre. Potremmo essere intorno alle 4-500 richieste. Facendo un calcolo ragionieri-

stico si finisce col concludere che i 9 milioni di euro a disposizione non coprono le necessità».

**L'incontro tra Regione e Ministero del Lavoro doveva verificare anche questo?**

«Nel mese di febbraio fu presentata una memoria di giunta all'allora governo **Gentiloni** per sbloccare risorse residue sugli ammortizzatori sociali vantate dalla Regione Lazio. Questa la situazione doveva essere affrontata nell'incontro di oggi (ieri - ndr) che poteva essere un confronto risolutore e invece è stato aggiornato a dieci giorni. Ad oggi, quindi, potrebbero insorgere difficoltà finanziarie per le ultime due finestre della mobilità in deroga 2018. L'augurio e l'auspicio del sindacato è che il governo sblocchi le risorse per concludere l'annualità».

**C'è poi la richiesta di proroga della mobilità anche per il 2019-2020...**

«In questo caso vogliamo però superare la misura passiva per legare lo strumento al processo di reindustrializzazione dell'accordo di programma. Dal momento che la reindustrializzazione non è partita, chiediamo la proroga della mobilità alla luce di una concreta speranza occupazionale legata ai futuri investimenti. Visto e considerato che la call di Invitalia ha fatto una mappatura delle manifestazioni di interesse e la stessa agenzia ha affermato che esistono dei progetti cantierabili capaci di creare occupazione per 500 persone circa. Quindi se riuscissimo a continuare a tenere legati i lavoratori ad un altro anno di mobilità potremmo andare a contrattare con le aziende interessate a insediarsi

l'attingimento da bacini preferenziali per ricollocare parte di coloro che usufriranno della mobilità».

**Fin qui l'area di crisi Frosinone/Anagni. Ma per le altre zone della provincia come vi state muovendo?**

«Contiamo sulla ripartenza dello stabilimento Fca di Piedimonte e sul progetto di economia circolare all'ex Ideal Standard per la nuova occupazione nell'area sud».

**Le vendite auto di settembre (servizio a pagina 20 - ndr) hanno registrato un crollo preoccupante per Alfa Romeo. E' il segnale di un crisi solo transitoria?**

«Probabilmente ci troviamo di fronte ad una stasi perché Giulia è da due anni sul mercato e Stelvio è ancora nella fase di lancio, anche se non sta registrando le vendite che ci si aspettavano. Ora si tratta di verificare quale sarà l'allocatione di nuovi modelli per consentire allo stabilimento di raggiungere la piena occupazione. Il persistere della cassa integrazione testimonia come non si stia lavorando certo ai regimi previsti e auspicati».

**Fiom ha chiesto a Di Maio la convocazione di un tavolo nazionale sull'automotive. Cosa ne pensa?**

«I tavoli nazionali sono utili perché bisognerà verificare l'agenda 2020, bisognerà fare i conti con i dazi Usa e cinesi e comprendere le tendenze del mercato premium».

**A Patrica dal primo novembre arriva Arcelor Mittal: è fiducioso sulla ripresa del sito ciociaro dell'Ilva?**

«Su questo ci sarà un tavolo al quale parteciperà la Fim-Cisl direttamente al Mise entro questo fine settimana. Prima di allora non mi sento di dare indicazioni sulle pro-

## Piacentini: il perimetro è il centrodestra

«Il perimetro è il centrodestra, la stagione degli inciuci è finita. Ottaviani non è un caso, e adesso eleggiamo Ciccone presidente»: così ieri Adriano Piacentini, coordinatore provinciale di Forza Italia all'indomani delle polemiche sulla presenza del sindaco di Frosinone al comizio di Latina di Salvini. «Calma e gesso - spiega Piacentini -. Ho la sensazione che si stiano sviluppando delle tempeste in un bicchier d'acqua. Il centrodestra è unito, può e deve vincere le elezioni provinciali. Nicola Ottaviani ha ragione quando dice che non si può prescindere dalla coalizione».



## Legge sull'acqua pubblica? Bene, ma attenti...

Come riferito ieri su queste colonne, la Camera ha approvato la dichiarazione di urgenza per il progetto di legge sulla gestione dell'acqua pubblica. «Allora ci siamo - si chiede Mario Antonellis (Coordinamento Acqua Pubblica Frosinone) - Il primo passo è stato fatto? Bene! Ora attendiamoci la reazione dei mercati e controlliamo le quotazioni in borsa delle S.p.A. dell'acqua. Ora aspettiamoci le reazioni retoriche dei media supportati dagli azionisti delle lobby dell'Acqua. Attendiamoci una recrudescenza delle vessazioni, delle modalità coercitive dell'esattore romano».

